

## IL MERCATINO **ORPAS**



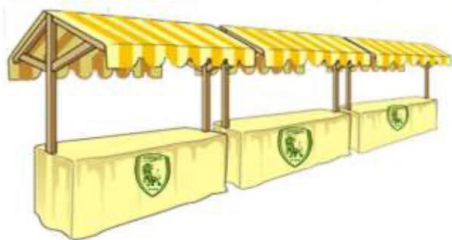
### SPECIAL EDITION NATALE 2019

SABATO 7 DICEMBRE – ORE 15-18

DOMENICA 8 DICEMBRE – ORE 10-18

SANT'ANGELA MERICI – VIA CAGLIERO 26

vi aspettiamo per acquistare "cose fatte in casa":  
artigianato, bigiotteria e prodotti enogastronomici  
con degustazione caffè, cioccolata calda, aperitivi  
per contribuire a sostenere la nostra Polisportiva



*Chi non ha ricevuto  
la visita per la  
Benedizione nella  
terza settimana come  
da programma, e  
volesse riceverla, basta  
comunicarlo in  
Segreteria  
Parrocchiale per  
concordare giorno  
e ora. Grazie.*

**tel. 02 690123310**

**I ragazzi e ragazze che hanno  
ricevuto il Sacramento della  
Confermazione il 10 novembre  
scorso hanno offerto in alla  
Parrocchia euro 1.215.**

**Il MERCATINO PARROCCHIALE  
del 22, 23 e 24 novembre**

ha avuto un attivo di **euro 4.758.**

**BANCO ALIMENTARE E  
ADOZIONI:** abbiamo raccolto  
fino ad ora **euro 8.637,17.**



## TERZA DOMENICA DI AVVENTO

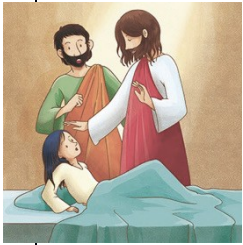
**1 dicembre 2019 – n° 48**

**G**iovanni, il precursore e profeta che ha reso testimonianza a Gesù; ora gli domanda: "Chi sei?". Lui che prima l'aveva indicato agli altri ("Ecco l'Agnello di Dio"), ora gli chiede: "Chi sei?". Questa domanda rende il Battista umanamente più simpatico e vicino a noi, perché ci rivela che anche lui ha vissuto un cammino di fede, un cammino segnato da incertezze e anche da dubbi. «*Sei tu colui che deve venire?*». La sua domanda è molto sofferta, rivela il cuore, racconta la tensione interiore del Battista. Gesù capisce la situazione di Giovanni, ma è importante il modo con cui viene data la risposta. Gesù non risponde né con un *si* né con un *no*; semplicemente li invita a osservare e a scoprire da soli la verità. Non intende imporsi ad essi, costringerli ad accettarlo, ma vuole aiutarli a leggere i segni annunciati dai profeti e stimolarli a trarne personalmente le conclusioni. I segni che venivano annunciati come tipici dell'epoca messianica sono ora presenti e realizzati, non c'è possibilità di equivoco: "*I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano...*"

**p. Luca**

La **terza candela** si chiama

**VIA DELLA MISERICORDIA E DEL PERDONO**



*Apriamo gli occhi e dilatiamo il cuore per vedere come Gesù è Colui che aspettiamo ogni volta che l'amore vince sull'odio, il perdono sull'offesa, il bene sul male... Ogni volta che crediamo nell'amore che diventa carità.*

## CATECHESI IN AVVENTO

CON IL PARROCO P. LUCA

**L'amore non si ferma  
alle parole... I GESTI DI GESÙ**

### MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE

16.45 in **CAPPELLA FERIALE**

21.00 in **CHIESA PARROCCHIALE**

*Dalla catechesi del 27 novembre:*

**L'amore non si può fermare alle parole. GESÙ SI SIEDE  
GESÙ SIEDE A MENSA CON I PECCATORI** *Matteo 9,9-13*

Sedersi è il gesto di chi è stanco e vuole riposare un po' prima di riprendere il cammino o un lavoro in corso; sedersi è il gesto di chi vuole creare il giusto clima per ascoltare o per farsi ascoltare o per trasmettere un insegnamento frutto di uno studio o anche solo dell'esperienza di vita; sedersi è il gesto tipico di chi tranquillamente vuole gustarsi il sorgere o il tramontare del sole, o per sentire il rumore del mare, o per ammirare un quadro di rara bellezza ad un museo, o anche solo per guardare il mondo nel suo naturale scorrere; sedersi è il gesto di chi prega

contemplando il mistero di Dio nel dono dell'Eucaristia o nell'atto supremo della croce. Sedersi chiede volontà e tempo, tempo da dedicare, volontà che si mette nella giusta direzione: quella dell'accogliere e del capire, allontanando ogni forma di paura e soprattutto non lasciandoci frenare dal pensiero non sempre positivo degli altri.

*Gesù si è seduto nel tempio o in casa per ascoltare e insegnare; si è seduto in casa per riposare o per rinsaldare amicizie e affetti; si è seduto per consolare e per guarire; si è seduto per incontrare e per correggere o per perdonare; fino a sedersi per stare alla destra del Padre in cielo. Oggi ci soffermiamo sul gesto di Gesù che si siede a tavola per portare a compimento una chiamata alla conversione, al cambiamento e alla missione... la chiamata di Matteo e i suoi commensali sono dei pubblici peccatori.*

Matteo era uno degli esattori incaricati di raccogliere le tasse che andavano a riempire le casse del Tetrarca o del Governatore della Regione. Come esattore, apparteneva alla odiata classe dei pubblicani, ritenuti imbroglioni e sfruttatori. Per di più erano considerati anche impuri, perché maneggiavano denaro e compivano loschi affari. Insomma, è gente da evitare, perché erano accomunati agli scomunicati, ai ladri e agli strozzini, non erano degni nemmeno del rispetto di un saluto.

Gesù sa tutto questo, sa bene chi sono e cosa fanno, ma nonostante tutto si accosta, sorridendo, al banchetto delle imposte di Matteo. Lo guarda con intensità. Matteo si aspetta un rimprovero, come spesso accadeva da parte dei devoti che andavano in sinagoga e che sputavano in terra quando lo incrociavano.

**...gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.**

*Gesù, invece di fare come tutti gli altri che lo evitavano e a modo loro lo insultavano, si avvicina e si mette a parlare con lui e gli dice, semplicemente: vieni, «seguimi». Un pubblicano, un traditore, un*

*venduto, un poco di buono è chiamato a far parte del gruppo dei discepoli. Altro che non avvicinarsi e non dar neppure la mano! Matteo è sorpreso. Avrebbe voluto fargli mille domande e invece, dice il Vangelo che semplicemente si alzò e lo seguì (...) Matteo, a differenza di tanti uomini che si ritenevano religiosi e puri, subito si alza dal suo banco e si mette a seguire Gesù. Da peccatore che era diviene un esempio di come si segue il Signore. Anzi, ancor di più, con il Vangelo che porta il suo nome è divenuto guida di tanti. Anche noi seguiamo questo antico pubblicano e peccatore che ci conduce verso la conoscenza e l'amore del Signore Gesù.*